



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 1) al Decreto Assessoriale 27 DecA 1 del 16.01.2017

DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione"

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05. BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI

Localizzazione dell'intervento

La Misura è applicabile nell'ambito dei comuni della Sardegna i cui territori sono stati interessati dalla Calamità naturale del 18/19 novembre 2013. Sulla base dell'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza n. 3 del 22.11.2013, così come modificata dalle Ordinanze n. 16 del 10.12.2013 e n. 17 e n. 18 del 12.12.2013, i Comuni interessati dall'alluvione che ha colpito la Regione Sardegna nel Novembre 2013, fatti salvi ulteriori rilievi e ricognizioni che potranno dar luogo alla modifica dell'elenco stesso, sono:

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO: Alà dei Sardi, Arzachena, Berchidda, Buddusò, Budoni, Loiri Porto San Paolo, Monti, Olbia, Padru, Sant'Antonio di Gallura, Telti.

PROVINCIA DI NUORO: Bitti, Desulo, Dorgali, Galtelli, Irgoli, Loculi, Lodè, Lula, Macomer, Nuoro, Oliena, Onani, Onifai, Orgosolo, Orosei, Posada, Siniscola, Torpè.

PROVINCIA DI ORISTANO: Bauladu, Gonnostramatza, Marrubiu, Masullas, Mogoro, Morgongiori, Oristano, Palmas Arborea, San Nicolò D'Arcidano, Siris, Solarussa, Terralba, Uras.

PROVINCIA DI CAGLIARI: Armungia, Ballao, Escalaplano, Esterzili, Seulo, Siliqua, Villaputzu, Villasalto, Villasor.

PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO: Pabillonis, San Gavino Monreale, Sanluri, Sardara, Villacidro.

PROVINCIA OGLIASTRA: Arzana, Gairo, Jerzu, Seui, Talana, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

Eventuali altri Comuni che dovessero essere successivamente aggiunti a tale elenco da parte del Commissario delegato per l'emergenza, saranno automaticamente ricompresi nell'area oggetto di intervento.

Beneficiari

Potranno beneficiare dell'aiuto le imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c. e le imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti dell'Allegato I del Trattato, regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., per le quali al momento della domanda risultino verificate le seguenti condizioni:

- abbiano il potenziale produttivo aziendale danneggiato dalla Calamità naturale del 18/19 novembre 2013;
- abbiano presentato al Comune di competenza la scheda di denuncia dei danni subiti entro la data di pubblicazione dell'avviso relativo all'apertura del bando della misura 126 sui quotidiani regionali;
- risultino iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole della Sardegna.

Gli interventi saranno attuati in conformità agli Orientamenti Comunitari in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013, per ovviare ai danni causati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali come definiti al punto V.B.2. degli Orientamenti UE (2000/C 319/01).



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il presente intervento è volto a ripristinare il potenziale produttivo aziendale preesistente al momento dell'evento calamitoso che risulti danneggiato o distrutto per effetto dello stesso. Sono eleggibili le spese per il ripristino sostenute successivamente alla data del 19 novembre 2013.

Portata finanziaria e ripartizione delle risorse

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano a € 30.000.000,00.

Tipologia e intensità dell'aiuto

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile sulla base del danno accertato. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale dell'100%.

Non è ammessa alcuna forma di sovracompensazione. Qualsiasi risarcimento percepito a titolo di un contratto di assicurazione verrà detratto dall'importo dell'aiuto.

Massimali di finanziamento

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda, per la quale è fissato un limite minimo di spesa ammissibile pari a 5.000 Euro, mentre la spesa massima ammissibile è pari a 500.000 Euro.

Priorità

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia rappresentata da criteri di selezione riguardanti le seguenti priorità:

| CRITERIO DI VALUTAZIONE | PESO |
|--|------|
| Azienda agricola condotta da IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto) ^(*) | 8 |
| Azienda agricola condotta da altra figura professionale | 4 |
| Impresa di trasformazione | 1 |
| Domanda presentata da giovani agricoltori | 2 |

^(*) La priorità si applica anche alle aziende che al momento dell'evento calamitoso erano condotte da IAP o CD ma per motivi legati all'evento stesso (incapacità professionale, malattia, decesso, ecc.) la domanda di aiuto è presentata da un familiare che non possiede tale requisito.

Si definiscono giovani agricoltori coloro i quali hanno età compresa tra 18 e 40 anni. Il requisito di giovane agricoltore è attribuibile anche l'amministratore/legale rappresentante di società di persone e di capitali e, nel caso di società cooperative, al Presidente della cooperativa.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande di aiuto con maggior danno accertato nella perizia.

Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti indicati nella scheda di misura. Sono inoltre ammissibili spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo degli investimenti materiali; nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature, macchinari o scorte vive, le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in sede di accertamento finale saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dopo l'evento calamitoso entro i limiti previsti



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



dal provvedimento di concessione, comprovate da regolari fatture quietanzate, a netto di eventuale rimborso assicurativo.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di costo è determinata utilizzando il prezzario regionale per le opere pubbliche integrato, per le tipologie di spese agricole non comprese, dal prezzario dell'agricoltura di cui al D.A. n. 1061 del 09.11.2005. I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda. Per i "lavori agricoli", da eseguirsi mediante prestazioni volontarie e mezzi aziendali, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, il prezzo da applicarsi sarà al netto dell'utile di impresa.

Per le voci di costo non comprese nei predetti prezzari la spesa massima ammissibile sarà determinata basandosi sul confronto di almeno tre preventivi forniti da ditte in concorrenza. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, occorre una dichiarazione da parte del tecnico progettista nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa. Per gli acquisti effettuati in via d'urgenza prima dell'approvazione del bando, potrà essere accettato un numero di preventivi inferiore a tre unitamente alla dichiarazione del tecnico qualificato attestante la caratteristica d'urgenza e la congruità del prezzo.

Al fine della ricostituzione delle scorte vive perdute nel nubifragio, i prezzi applicabili sono quelli indicati da ISMEA per i rimborsi dei capi abbattuti ai sensi della legge 218/88 e al DM 23 maggio 2003.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili.

Procedure operative

a) Presentazione domanda di aiuto

La presentazione delle domande di aiuto potrà avvenire, attraverso la procedura on-line gestita dal Sistema SIAN, dal 27 gennaio 2014 al 28 febbraio 2014. La domanda verrà successivamente presentata anche in formato cartaceo, entro il 7 marzo 2014.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- 2) i singoli beneficiari, limitatamente alle domande relative al proprio CUA;A;
- 3) i liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto.

b) Ricezione e selezione delle domande

Sulla base delle priorità previste nei criteri di selezione della misura, l'ARGEA Sardegna provvederà a predisporre e pubblicare la graduatoria unica regionale, entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande cartacee.

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di progetti, tali risorse verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

c) Presentazione progetti

Le ditte beneficiarie individuate sulla base delle risorse disponibili e delle richieste di contributo dovranno presentare il progetto di dettaglio all'ufficio competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

d) Istruttoria della domanda di aiuto

L'ufficio competente provvede ad effettuare l'istruttoria e ad emettere i conseguenti provvedimenti di approvazione e concessione dell'aiuto entro 5 giorni dalla presentazione della domanda cartacea.



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



e) Presentazione domanda di anticipazione

L'erogazione dell'anticipazione, nel limite massimo del 50% del contributo assentito, è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore AGEA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

f) Presentazione domanda di saldo finale

La domanda di accertamento finale e di liquidazione del saldo del contributo, corredata dalla dichiarazione di fine lavori termine lavori e dai documenti di spesa dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Revoche

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- d) non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, nel relativo bando e nei singoli atti di concessione;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Controlli

Per ogni domanda di aiuto verrà effettuato, oltre ai controlli amministrativi, un controllo "in situ" in sede di liquidazione finale.

Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura saranno disposte nel relativo bando con atto del Direttore del Servizio competente.